



Prot. 29

Torino, 18 marzo 2015

REGIONE PIEMONTE

All'Assessore alla Sanità  
Antonino Saitta

All'Assessore alle Politiche Sociali  
della Famiglia e della Casa  
Augusto Ferrari

---

**Oggetto: Richiesta incontro urgente in materia di servizi socio-sanitari per persone non autosufficienti**

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni in materia n. 101 del 15 luglio 2014, n.114 del 2 ottobre 2014 e n. 136 del 2 dicembre 2014, cui non risulta pervenuto a tutt'oggi alcun riscontro, preso comunque favorevolmente atto dei provvedimenti urgenti assunti negli ultimi due mesi al fine di scongiurare l'interruzione degli interventi domiciliari in atto a favore di persone non autosufficienti, si rinnova la richiesta di un incontro ormai divenuto improcrastinabile che possa avviare una nuova stagione di dialogo per l'indispensabile rivisitazione del sistema di offerta dei servizi territoriali.

In proposito si ritiene utile esprimere fin d'ora i seguenti auspici:

- necessità di confermare l'offerta di prestazioni domiciliari socio-sanitarie, secondo l'innovativo modello piemontese, a fianco di quelle semiresidenziali e residenziali, concependole in un unico sistema che sia effettivamente in grado di utilizzare di volta in volta la risorsa più appropriata, come prevedono non solo le recenti sentenze del Tar Piemonte in materia di domiciliarità, che questa Regione non vorrà impugnare, ma anche le sentenze definitive del Consiglio di Stato in materia di residenzialità dal momento che " l'inserimento in strutture residenziali di soggetti non autosufficienti in grado di essere efficacemente assistiti in strutture semiresidenziali o a domicilio risulterebbe una misura del tutto inappropriata, oltre che eccessivamente costosa".
- necessità di concepire tale offerta di servizi come strumento efficace anche nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale e più in generale di connetterla con la rete territoriale dei servizi sanitari, ridisegnandone eventualmente allo scopo i percorsi di accesso e le modalità di erogazione in modo da renderli più tempestivi ed ancora più efficienti
- necessità di non ripercorrere in altri ambiti di offerta a favore di utenza caratterizzata da particolari fragilità percorsi di separatezza tra comparto sanitario e sociale con conseguente revisione delle scelte compiute dalla DGR 38/2014 che per altro non risultano compatibili con lo scenario prefigurato dai nuovi LEA nazionali in fase di definizione.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI**  
*Associazione Regionale del Piemonte*

---

Si rende inoltre necessario un confronto anche nel merito delle poste di Bilancio 2015, onde consentire agli Enti Gestori la predisposizione dei Bilanci di Previsione.

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare la necessità che tali argomenti vengano discussi congiuntamente dai due comparti e si rinnova pertanto la richiesta di riconvocazione del tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei Lea dell'area socio-sanitaria.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono i migliori saluti

La Vicepresidente di ANCI Piemonte

Elide TISI

(Vicesindaco di Torino)

Il Presidente di ANCI Piemonte

Andrea BALLARE'

(Sindaco di Novara)